

Una realtà insostenibile

Luigi Morsello

UNA REALTÀ INSOSTENIBILE

Racconto

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2013
Luigi Morsello
Tutti i diritti riservati

Ai miei figli

*Dedico questo mio lavoro al movimento 5 stelle e a Beppe Grillo per la
coerenza politica attuale e perché osò sfidare in tv, con le sue battute,
quella politica , clientelare, basata sulle tangenti.*

*Un atteggiamento che gli costò
l'allontanamento dalla rete televisiva pubblica.*

J. Locke, Secondo trattato sul governo.

Come l'usurpazione è l'esercizio di un potere a cui un altro ha diritto, così la tirannide è l'esercizio del potere oltre il diritto, a cui nessuno può aver diritto. E ciò consiste nel far uso del potere che uno ha nelle mani non per il bene di quelli che vi sottostanno, ma per il suo distinto vantaggio privato, quando cioè il governante, di qualunque titolo sia insignito, fa norma non della legge ma della propria volontà, e i suoi comandi e le sue azioni sono dirette non alla conservazione delle proprietà del suo popolo, ma alla soddisfazione delle proprie ambizioni, vendette, cupidigie o altre passioni sregolate.



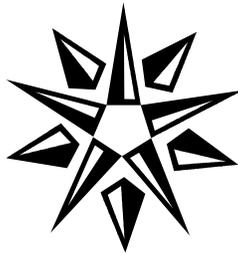
*Cos'è un ribelle? Un uomo che dice no.
Albert Camus, L'uomo in rivolta, 1951*



L'autore assicura ufficialmente che i nomi dei personaggi di questo libro, di narrativa, non sono quelli di persone reali. In certi casi è possibile ravvisare persone reali con caratteristiche simili ai personaggi. L'autore afferma che si tratta di pura coincidenza.



I personaggi del libro sostengono una realtà fantastica, e chi riuscirà a entrare nel merito della scrittura, scoprirà qualcosa d'incredibilmente vero, ma sarà un breve istante che non potrà rivelare a nessuno. Il mistero appartiene alla sfera personale e non può essere condiviso, non è un miraggio collettivo a sostenere una storia, ma una rivelazione.



Personaggi:

Agnese Notaro	(Sensitiva)
Angelina Ravelli	(Figlia di Margherita e Enzo)
Assunta	(Cameriera di Lucrezia)
Antonio	(Giudice)
Alberto Crociani	(Massone asl servizio degli aggregati)
Carlo Postiglione	(Poliziotto)
Colomeo	(Investigatore)
Cirillo	(Giudice)
Enzo Ravelli	(Marito di Margherita e amico di Giacomo)
Fiorella	(Fidanzata di Giulio)
Federico Merolla	(Cameriere)
Fabrizio Luciano	(Generale - Amico è sostenitore di Guido)
Franceschini	(Uomo politico)
Flora	(Segretaria di Maria)
Giacomo Orsello	(Impiegato Fiat)
Guido Filangieri	(Presidente dell'industria Farmaceutica)
Giulio Farnesi	(Cameriere)
Ginevra	(Psicologa amica di Giacomo)
Giuseppe Sentieri	(Figlio di Emilio e fidanzato di Rosa)
Gregorio	(Giudice)
Lucrezia	(Moglie del generale Fabrizio Luciano)
Luca	(Dottore e sostenitore del dott. Guido)
Maria	(Cugina di Guido Filangieri)
Maurizio Venasco	(Kociss)
Margherita	(Moglie di Enzo)
Michele	(Amante di Maddalena)
Maddalena	(Amante di Giacomo)
Mario Corbini	(Investigatore)
Marina	(Amica di Fiorella e Giulio)
Marco Filangieri	(Figlio di Guido)
Nicola	(Amico di Margherita ed Enzo)
Nicoletta	(Sensitiva)
Priscilla	(Figlia di Lucrezia e Fabrizio Luciano)
Paola	(Amica di Nicoletta)
Raimondo	(Capitano Al servizio del generale Fabrizio)
Rosalia	(Giudice)
Rosa Pellegrino	(Nipote di Guido Filangieri)
Roberta	(Amica di Agnese)
Serena	(Prima figlia di Lucrezia)
Sergio Mirabelli	(Investigatore in pensione)
Salvatore Calende	(Ispettore)
Silvio Montella	(Tenente)
Serena	(Figlia di Lucrezia)
Turchini Mario	(Colonnello - Amico di Guido)
Tenente Virgilio	(Collaboratore di Fabrizio Luciano)



Breve introduzione

L'obiettivo principale della ricerca umana, che ha motivato le scelte individuali e collettive, è stato il piacere. Alcuni filosofi cercarono un compromesso per dare stabilità a questa tendenza e giunsero a una conclusione razionale: il piacere va guidato dall'intelletto. Teodoro l'Ateo affermò che il fine dell'uomo non era il piacere, ma la felicità. Per trovare questa felicità bisognava essere saggi. La saggezza scaturisce dalla conoscenza alla quale si aggiunge la giustizia che è una scelta interiore.

La stoltezza e l'ingiustizia rendono la vita umana, una sventura. Fin quando avremo una classe dirigente compromessa con i poteri criminali, le attività culturali ed economiche ne risentiranno. La classica politica letteraria e l'immaginazione sono legate saldamente al pensiero dominante, e segregate in una forma di libertà tranquillizzante.

L'insoddisfazione e le tensioni sociali, per non dare spazio alla vera lotta politica, sono veicolate in territori esotici e i conflitti proiettati nel futuro. Una fuga dalla realtà è l'unica concessione che abbiamo per appagare le nostre aspirazioni. Valutare la realtà economica in cui ci hanno messo i politici e gli amministratori pubblici, rubando e depredando ogni bene, è affidata al giudizio di ogni cittadino, secondo il grado che occupa nella scala gerarchica e dalla risorsa o beneficio che riceve. Sicuramente, chi ha rubato o è stato favorito darà credito a quelle istituzioni che gli permisero di aumentare il malloppo, mentre il giudizio della maggioranza sfruttata, esprimerà la sua divergenza sulla politica che favorì la crisi economica. Ora i dirigenti dei partiti di maggioranza e opposizione per riacciuffare il consenso di quelle persone in difficoltà, e alienarne il giudizio, escogitano nuove promesse. Così gli sfruttati rieleggeranno. Io nella rievocazione delle vicende narrative terrò conto di questo blackout sociale e, nei limiti consentiti, argomenterò su alcuni fatti reali, mettendo in luce l'aspetto negativo della politica italiana.

In genere i giornalisti comunicano o deformano una notizia secondo il punto di vista politico stabilito dall'editore. Nessuno si schiera lealmente con il popolo per esibire la realtà dei fatti. Chi subisce l'oltraggio sociale e rivendica il diritto alla sopravvivenza, secondo un codice sociale che lo esclude, ha diritto a una difesa. Questo è il compito di un vero narratore. Chi incamera la logica di una società ingiusta, e si dispone ad

accoglierla, deve possedere una virtù che non tutti hanno ed è quella di mentire a se stesso. Oggi è permesso solo ai politici di palesare la propria soggettività. Un elettore, dopo il faticoso segno posto sulla scheda elettorale, non conta più nulla.

Dopo il mio romanzo: “La Ragione di Van Dyck”, ho voluto ampliare il racconto con un secondo volume per un motivo rilevante. Ogni autore creativo non è disposto a lasciarsi catturare, totalmente, dal lettore, quindi alla fine l’immagine che viene fuori, gli somiglia poco. A volte è quasi una separazione, quindi bisogna rientrare nella storia e dettare la parola “fine”. La vita è una commedia, dove si attua l’esperienza della perdita costante di qualcosa. Nel racconto, una dissociazione psichica dal corpo, farà precipitare il mio personaggio in un mondo, dove la fantasia e la realtà si mescoleranno per rafforzare l’esperienza vissuta. Una fantasia aliena, anche meno drammatica della realtà, può produrre qualche danno per dare un significato a una storia.

Questa introduzione mi riporta nell’ambiente in cui si svolse una vicenda incredibile. Giacomo, personaggio principale del racconto, cercò di andare oltre se stesso per impedire che la sua vita avesse termine. Questo libro è autonomo. I personaggi rientrano nelle pagine per chiarire i loro scopi con una visione più variegata.

Una domanda è d’uopo. «È possibile trasferire frammenti della propria coscienza in un’altra persona?» oppure «Una coscienza può trasferirsi in un altro corpo e assumerne il comando?»

«Suppongo di sì. Un evento dannoso incide sulla nostra coscienza e a volte c’è il rischio di perdere parte di essa. Oppure, una coscienza non lubrificata da un’analisi può assumere una volontà estranea. Un individuo può separarsi da un retroterra sociale, perderlo per poterlo riacquisire; ma la vita, non sempre, gli fa il favore di sottrarlo dalle pareti domestiche per dargli una maggiore consapevolezza di sé. Noi non siamo nulla senza una coscienza limitata. Un limite ci definisce e ci consegna un valore che è la consapevolezza di essere diventati ciò che siamo. A volte un ruolo, radicandosi nella persona ne cambia il carattere.

Tutti vorrebbero interrogare la sfera di cristallo, vestire abiti sfarzosi o varcare la soglia dell’onnipotenza; ma con un cervello umano c’è consentito solo un breve miraggio.»

«L’istruzione acquisita da un indottrinamento, può alienare la coscienza di una persona e costringerla ad assumere un vissuto estraneo?»

«Sì. Una costante assimilazione dei messaggi subliminali può indurre un individuo a cambiare la visione del mondo. A volte può essere

un'ideologia, una religione o una filosofia a dargli l'illusione di brandire le proprie idee. Un uomo dovrebbe capire chi sono quelle persone che approfittano della sua credulità, per spingerlo a perseguire interessi non suoi. Un uomo può sostenere una breve alterazione della personalità; ma chi si lascia andare totalmente, rinuncia alla propria coscienza per sempre. Noi cerchiamo il benessere, e siamo pronti a difenderlo, anche quando diventa un malessere per gli altri. Lo status quo determina la posizione che scegliamo per difendere quel poco che abbiamo. Un'opposizione dura per impedire il fallimento non è possibile perché una casta agguerrita mantiene attiva la forza in campo.»

Le persone emarginate che non contestano, militano nelle file di un partito o sono al servizio di uomini corrotti. Il resto della popolazione tace... acconsente o dissente, ma nel silenzio assoluto della propria mente che argina pensieri distanti. In alcune città d'Italia, il voto elettorale, si baratta per 50 euro, e sembra che alcuni politici ne richiedano abbastanza da farsi eleggere; ovviamente promettendo alle mafie, che fanno da mediatori, agevolazioni e lavori pubblici. Un ideologo del nord è convinto che il mantenimento della mafia e della 'ndrangheta, nel sud d'Italia, possa migliorare l'economia del paese. Alcuni partiti favoriscono l'ingerenza della mafia nel parlamento e difendono a spada tratta chi è accusato di connivenza o concorso esterno in associazione mafiosa. Insomma, essere governati dai mafiosi, infiltrati nei comuni e nelle regioni, è una regola. Figuriamoci poi in parlamento o nel senato che tipo provvedimenti sono disposti a deliberare.

Le banche, guidate da uomini corrotti, non si sottraggono all'uso dell'imperativo, e spesso usano metodiche poco trasparenti per indebitare i cittadini. Le Banche italiane dispensano favori ai partiti politici e ai dirigenti e quotano titoli fasulli.



Il lettore deve sapere che Giacomo, personaggio principale di questo racconto, afferma di essere entrato nel corpo di un'altra persona. Per riuscire nell'impresa, che prevede una dolorosa tensione emotiva, ha dovuto elaborare un piano. Un progetto singolare è stato realizzato, nel corso del tempo, per ottenere l'agognato risultato; lui si è distaccato dalla sua orbita naturale interrompendo un rapporto d'amore.

L'interruzione sentimentale gli ha procurato un'esplosiva crisi esistenziale. Rompere un legame con una donna, nel culmine della passio-

ne, l'ha costretto a uscire gradualmente dal suo involucro materiale. Quest'afflizione, ricavata da un'interruzione sentimentale, mediata da uno stato emotivo adatto, gli ha permesso di trasferire la sua coscienza in un altro individuo. La sofferenza è il medium necessario per produrre la proiezione. Il corpo umano è un supporto, dove è possibile trasferire logiche diverse!

Nel mio primo volume intitolato: **La Ragione Di Van Dyck**, si evidenzia nel personaggio di Giacomo una rinuncia affettiva. Questo sacrificio gli ha consentito una ricostruzione ideale della sua vita. In una dimensione psichica complessa ha attuato un progetto per non soccombere alla vecchiaia. Ci vuole un'energia notevole per attivare i meccanismi propulsivi del decollo. E lui ci ha provato. La sofferenza è stata la sua piattaforma di lancio. Solo attraverso una mutilazione sensoriale è possibile uscire dalla prigione del proprio corpo e occuparne un altro. Lui ha rinunciato all'amore e, nel tentativo di suicidarsi, accelerato il processo di travaso. Si è lasciato investire da una vettura per ottenere il premio più ambito: entrare nel corpo di una persona più giovane. Il sistema in cui è avvenuto il travaso, gli ha consentito di compensare la sua tragica risoluzione. Lui è entrato erroneamente nel corpo di una donna il cui nome è Agnese, in seguito, in qualità di donna, ha incontrato Nicoletta e si è innamorato. In questa nuova dimensione si è reso conto, che altre persone hanno avuto esperienze simili alle sue. Il potere, derivato da questa fantastica emancipazione, ha generato nella popolazione uno scontro tra due schieramenti. Vivere eternamente, migrando nei corpi, è un'arma potenziale che discrimina chi non la possiede. Una guerra fredda, tra Aggregati e rinnovatori, costringe le due donne a fuggire per non essere sopraffatte. Agnese e Nicoletta, per superare tante difficoltà, e per sparire dalle scene, occupano il corpo di due bambini imparentati con un personaggio di rilievo, e proprietario di una società farmaceutica.

All'inizio del racconto i figli di due famiglie facoltose festeggiano due avvenimenti: il fidanzamento e la laurea. Questi giovani sono quei due bambini rapiti da Agnese e Nicoletta e defraudati della loro coscienza. Furono poi ritrovati nell'aeroporto di Capodichino e consegnati dalle autorità ai propri familiari. I nomi di questi personaggi sono: Rosa Pellegrino e Giuseppe Sentieri.

Nella sala, dove è in corso la cerimonia di fidanzamento, accade qualcosa di strano. Un cameriere riceve una busta da due persone anziane, che affermano d'essere amici di Giacomo. Si presentano con il